

Roma 10 Aprile 2018

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL
con preghiera di trasmissione
alle delegate e ai delegati
FP CGIL MIBACT

Riunione del 6 aprile: resoconto

Care compagne e cari compagni,

Temi della riunione di venerdì 6 erano il Protocollo d'intesa sulla "mobilità del personale" e lo "Smart working"; considerato che il materiale informativo è stato inviato dall'Amministrazione alle ore 11,10, relativo al protocollo d'intesa e neppure un'ora prima dell'incontro quello riguardante lo Smart working, abbiamo stigmatizzato tale anomalia nel metodo per poi procedere alla discussione del primo punto all'ordine del giorno rinviando ad altra data la discussione del resto.

La Bozza di accordo esposta dall'Amministrazione presentava punti poco chiari e soprattutto non completi di dati. Rispetto alla stabilizzazione delle assegnazioni temporanee abbiamo chiesto di sapere l'impatto che tale provvedimento avrebbe avuto sulla "fotografia" dell'organico ai fini della mobilità volontaria, quindi abbiamo chiesto una tabella contenente i numeri, i posti di lavoro coinvolti e le percentuali prima e dopo l'eventuale stabilizzazione. Visto che la procedura di stabilizzazione dei distacchi è avvenuta tra nov. 2014 e gen. 2015 abbiamo proposto, proprio per maggior trasparenza e coerenza, di mantenere la dovuta priorità alla mobilità volontaria e, unitariamente a tutte le OO.SS., di mantenere i distacchi fino alla loro naturale scadenza quando questi sono stati disposti in base ad esigenze temporanee di natura personale o familiare.

Per quel che riguarda la mobilità a scambio abbiamo registrato una curiosa presa di posizione dell'Amministrazione, che ha sostenuto che la stessa è possibile per tutto il personale ma i cambi devono rispettare la firma del contratto: i lavoratori neo assunti possono cambiare solo tra di loro, questo per evitare che un dipendente vicino al pensionamento, possa accedere alla mobilità interna a scambio con un neo-assunto che garantisce un apporto lavorativo evidentemente più duraturo negli anni. Naturalmente una posizione irricevibile, per fortuna successivamente rientrata, e che avrebbe peggiorato certamente quanto disposto in materia dallo stesso contratto integrativo.

Abbiamo inoltre ricordato all'Amministrazione la necessità di procedere ai passaggi orizzontali proprio in previsione della mobilità e l'urgenza, in previsione della stabilizzazione dei distacchi, di "posizionare" tutto quel personale che lavora presso istituti da decenni ma sempre in posizione di distaccato poiché la sede di servizio non prevede organico come, ad esempio, le Biblioteche annesse ai monumenti.

L'Amministrazione si è riservata di inserire le modifiche già concordate al tavolo, ha assicurato che a breve comunicherà i dati richiesti e ha invitato le OO. SS. a comunicare le eventuali ulteriori osservazioni sul testo del protocollo con l'obiettivo di chiudere

l'accordo nella prossima riunione, prevista alla fine della prossima settimana, quando affronteremo anche il tema del lavoro agile. Non è stato possibile invece, per la lunghezza del confronto, fare il punto sullo stato delle progressioni economiche 2017, tema anche questo che affronteremo nella prossima riunione

Da ultimo, e non certo per ordine di importanza, abbiamo chiesto conto all'amministrazione dello sconcertante episodio relativo alla mancata apertura di Pasquetta del Palazzo Ducale di Mantova ed alle polemiche mediatiche connesse, in particolare riferite alle dichiarazioni pubbliche del Direttore Assmann che ha tentato in tutti i modi di riversare le responsabilità della chiusura ai lavoratori ed anche al Ministero, quando era chiaro a tutti che il problema si è generato dalla cattiva programmazione e dalla ignoranza manifesta delle norme. Insomma siamo alle solite: i cosiddetti direttori manager impazzano, i media li inseguono, il Mibact non interviene e alla fine si criminalizzano i lavoratori. Un film già visto che francamente ci ha stufati. Ai lavoratori di Palazzo Ducale rinnoviamo tutta la nostra fattiva solidarietà.

Alle lavoratrici ed ai lavoratori chiediamo il sostegno diretto alle liste ed alle candidature FP CGIL nelle RSU: il modo migliore per contrastare queste derive personalistiche.

Cari saluti.

FP CGIL NAZIONALE
Claudio Meloni